



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"Buonarroti – Volta"

---

## **Classe V A- indirizzo Tecnologico art. Informatica**

**A.S. 2024-2025**

### **Italiano – PROGRAMMA FINALE**

BREVE PREMESSA SUL METODO- Ho scelto di condurre l'insegnamento della storia della letteratura basandolo soprattutto sulla lettura diretta dei testi, cui è seguita la contestualizzazione storico-letteraria, ridotta, invero, agli elementi essenziali.

La scelta è giustificabile, oltre che con la stringente necessità di abituare gli studenti alle chiavi analitiche del tipo A, anche e soprattutto col fine di instradare alla lettura consapevole un lettore che si rapporti al testo, riconosciuto nella sua specificità, attraverso analisi, discussione e confronto, nonché attraverso la raccolta d'impressioni immediate, limitando l'uso delle esposizioni manualistiche al riscontro e all'integrazione-sistematizzazione del lavoro sul testo.

Non si tratta certo di una visione innovativa o originale, ma è, a mio avviso, funzionale e corretta.

Circa le prove scritte, ho regolarmente somministrato prove ministeriali dei tre tipi. Sono state due simulazioni in modalità di prova parallela con le sezioni B e D, incrociando le correzioni tra colleghe, in modo da preparare gli studenti all'interazione con i commissari esterni e favorire un'esperienza di valutazione congiunta e costruttiva.

*È doveroso comunicare che la modestia nei volumi dei contenuti è stata determinata oltre che da ragioni note e consuete (opportunità di ripetere le spiegazioni e di regolare la pianificazione secondo i tempi apprenditivi di ciascuno), anche dalla prescrittiva cessione di ore all'IEC, e dalle interessanti attività di PCTO e orientamento che sono state doverosamente intense e impegnative, occupando, però, in termini pratici un consistente numero d'ore del curriculum (le ore effettivamente svolte sono 110 contro le 128 pianificate).*

N.B.: Si riconosce a chi lo desidera di presentare letture personali oltre a quelle in programma.

Grazie.

CONTENUTI	<p><b>La narrativa e il teatro del tardo '800 e del '900.</b> Quadro di riferimento storico-letterario; le nozioni di «positivismo», «realismo», «verismo» e «decadentismo»; la psicoanalisi freudiana ed i suoi rapporti con la letteratura sveviana; la concezione di personalità molteplice secondo la neuropsicologia di Alfred Binet in relazione al relativismo pirandelliano. Alcune le immagini della Gestaltpsychologie.</p> <p>Generalità sui principi poetici dell'estetismo dannunziano e sulle novità della narrativa di Svevo e Pirandello.</p> <p>Notizio bio-bibliografiche sugli autori. Contenuti generali delle opere trattate.</p> <p><b>LETTURE E ANALISI DA</b></p> <p>Giovanni Verga, <i>Nedda</i>, brano e analisi di tipologia A2, esame di stato 2022, sessione ordinaria; <i>La Lupa</i>, da "Vita nei campi", p. 81; focus sulla poetica verghiana: impersonalità, obiettività, linguaggio naturale, determinismo biologico e sociale</p> <p>Gabriele D'Annunzio, <i>Il piacere</i>, libro I, cap. II, «L'educazione di Andrea» (in pdf, da "Il conte Andrea Sperelli-Fieschi d'Ugenta, unico erede" a "il libero dominio")</p> <p>Italo Svevo, <i>La coscienza di Zeno</i>, capitolo 3°, «Il vizio del fumo», "L'ultima sigaretta"; capitolo 5°, «Storia del mio matrimonio», "I muscoli della gamba"(letture dalla versione integrale del romanzo scaricata in pdf)</p> <p>Luigi Pirandello, <i>Il saggio sull'umorismo</i>, "La vita come flusso"; <i>Uno, nessuno e centomila</i>, libro 5°, cap. VI «Moltiplicazione e sottrazione» (materiali forniti e pubblicati in Classroom); <i>Il berretto a sonagli</i>, "La teoria della vita come pupazzata" e "Le tre corde di Ciampa", nella versione di Salvo Randone (in Classroom)</p> <p>Primo Levi, <i>La tregua</i>, "27 gennaio 1945: la liberazione di Auschwitz", "Hurbinek"</p> <p><b>La poesia del '900.</b> Quadro di riferimento storico-letterario.</p> <p>Nozioni funzionali all'analisi del testo poetico (simbolo, metafora, analogia, sinestesia; similitudine; personificazione; antitesi, ossimoro; accumulazione, climax; figura etimologica; anafora; anadiplosi; figure del suono: onomatopea e allitterazione); il «paroliberismo»; la nozione di «simbolismo», «decadentismo» e «avanguardia».</p> <p><b>LETTURE E ANALISI DA</b></p> <p>Charles Baudelaire, <i>I fiori del male</i>, "Corrispondenze", "Spleen" (p. 194, 197,199); Paul Verlaine, <i>Allora e ora</i>, "Languore"; <i>Poemi saturnini</i>, "Marina"</p> <p>Giovanni Pascoli, <i>Canti di Castelvecchio</i>, "Il gelsomino notturno"(p.255), "Nebbia"(p. 250); lettura commentata della 1ª parte di <i>La grande proletaria si è mossa</i> (righe 1-15, p.270)</p> <p>Gabriele D'Annunzio, <i>Alcyone</i>, "La pioggia nel pineto"; "Le stirpi canore"; apollineo e dionisiaco in <i>Alcyone</i></p> <p>Filippo Tommaso Marinetti, "Il Manifesto del Futurismo"; <i>Zang Tumb Tumb</i>, "Il bombardamento di Adrianopoli" (p. 435)</p> <p>Giuseppe Ungaretti: <i>Allegria di naufragi</i>, "In dormiveglia"; "Sereni"; "Il porto sepolto": il compito artistico-morale del poeta</p> <p>Etty Hillesum, <i>Poesie</i>, "Non sono un poeta" e "Basta una persona"</p> <p>Paul Celan, <i>Papavero e memoria</i>, "Fuga di morte"</p>
TESTI e MATERIALI	<p>Testo adottato: Marta Sanguar, Gabriella Salà, <i>Tempo di letteratura per il nuovo esame di stato</i>, vol.3, La Nuova Italia.</p> <p>Manuali alternativi a scelta degli studenti; materiali forniti dall'insegnante in Classroom; siti in rete</p>